

IL CASO DI UNO SPAZIO DEL CENTRO COMMERCIALE COINVOLTO NEL FALLIMENTO TAMBURINI

Negozi invenduto per 10 aste Svalutazione record alle Torri

In due anni il valore dell'ex foro di pelletteria è sceso da 709 mila a 61 mila euro, ovvero l'8,6% della perizia originaria: undicesimo tentativo a prezzo stracciato



L'ex negozio Victory al centro "Le Torri" va all'asta per l'undicesima volta

Massimo Greco

All'asta bandita per martedì 24 novembre sarà possibile comprare un locale a uso commerciale, inserito nel complesso "Le Torri d'Europa", alla modicissima cifra di 60.975 euro. A maggior ragione modicissima, perché esattamente due anni fa, quando correva il novembre 2018, quello stesso locale era stato stimato 709.000 euro, secondo la perizia redatta dall'ingegner Carlotta Bullo.

Emilio Ressani, il professionista che segue le vicende di

questo bene pignorato in seguito al fallimento della Tamburini srl, ha tentato già dieci volte di piazzare l'ex negozio "Victory", che trattava articoli da viaggio. Di conseguenza, questo è l'undicesimo esperimento: Ressani ha calcolato che, rispetto alla stima originaria, il valore è sceso all'8,6%. Difficile dire se si tratti di un record assoluto, sicuramente è un segnale delle difficoltà attraversate dai comparti commerciali e immobiliari.

Il bene - recita l'avviso pubblicato da Ressani - va all'a-

IL PROGETTO A SAN SERGIO

Oggi l'avvio del murale sulle "Case dei Puffi"

Oggi alle 12.30, in via Grego, all'esterno delle "Case dei Puffi", si terrà la conferenza stampa per l'avvio del murale Immaginazione, realizzato dal Pag Area Giovani - nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana con l'arte giovanile "Chromopolis_La città del futuro" - in collaborazione con l'Ater per la Barcolana52, e curato dall'associazione Kallipolis con gli artisti Sara e Davide Comelli.

sta al prezzo di 81.300 euro, ma il commercialista accetta offerte inferiori fino al minimo sopra riportato di quasi 61.000 euro. Buste o proposte telematiche sono ricevibili fino al mezzogiorno di lunedì 23 novembre. Il testo avverte che le spese condominiali ammontavano al tempo della perizia a circa 2.000 euro all'anno "ivati" e - soprattutto - le spese di gestione superavano i 9.000 euro trimestrali anch'essi comprensivi di Iva. Ressani precisa che il locale non può ospitare attività di banca e di somministrazione (bar e ristoranti).

La superficie lorda è di 255 metri quadrati, che si estende nel vano principale, nel magazzino, nel bagno. Il negozio, vuoto dall'agosto 2018, è collocato al secondo livello del grande compendio commerciale di via Svevo, una parte del centro - secondo il commercialista - dove numerosi sono i fori "disoccupati" e questo non stimola l'appetibilità del sito.

Ressani ritiene che la clamorosa difficoltà incontrata nella vendita s'intreccia con ragioni di più generale criticità, che riguardano la prolungata fase problematica del terziario tradizionale, del comparto dell'abbigliamento e della pelletteria, dello stesso modello di centro commerciale.

Stefano Minniti, direttore delle "Torri", la pensa un po' diversamente rispetto a Ressani e pensa che il caso dell'ex Victory non vada generalizzato, anzi sia da classificare in base a una specifica, negativa particolarità. «Abbiamo due nuovi negozi - obietta - una farmacia e una riapertura con marchio rinnovato. Ci sono trattative per intraprendere attività al secondo livello della struttura. Il periodo non è agevole ma vediamo qualche segnale incoraggiante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA AL DEGRADO



Comune e vertici Ater dichiarano guerra all'abbandono di auto

Un protocollo per ridurre i tempi per ottenere la certificazione di auto abbandonata come rifiuto speciale. LO hanno firmato ieri Comune e l'Ater, per dare un segnale concreto alla lotta al degrado e all'abbandono indiscriminato di automobili nelle zone di proprietà della locale azienda per l'edilizia residenziale. Sono oltre 150, infatti, le vetture abbandonate nei rioni più o meno periferici della città, alcune delle quali da oltre vent'anni. Mezzi che costituiscono fattore di rischio per chi vive nelle aree condominiali presenti attorno a quelli che, in alcuni casi, sono dei veri e propri cimiteri di autoveicoli.

«Con questo accordo si snellisce la procedura che permette di eliminare il parco macchine abbandonato - queste le parole del presidente dell'Ater Riccardo Novacco - . Sappiamo che non sarà facile eliminare tutti i mezzi, ma l'importante era iniziare».

Il documento - che ha una durata biennale ed è rinnovabile - impegna da parte sua l'Ater ad adottare tutte le misure di vigilanza attiva e di controllo, segnalando tempestivamente abbandoni impropri di mezzi considerati a quel punto alla stregua di veri e propri rifiuti. Da parte sua il Comune, attraverso la Polizia locale, effettuerà sopralluoghi e ac-

certamenti - in alcuni casi già avviati - per verificare la presenza di veicoli abbandonati e fuori uso, attivando prontamente tutte le procedure normative e le possibili sanzioni previste per contrastare l'abbandono e impedire il degrado ambientale. Per gestire queste situazioni, i due attori opereranno attraverso un tavolo tecnico operativo congiunto.

Una situazione, quella degli autoveicoli abbandonati, segnalata a più riprese da stampa e cittadinanza, nel corso degli ultimi anni e che a detta dell'assessore all'Ambiente Luisa Polli «era già stata sottoposta alla precedente giunta, la quale - è un dato di fatto - nulla aveva fatto per provare a contrastare questo problema. Noi avremmo voluto iniziare prima, ma per vari motivi non è stato possibile. Ora non ci resta che recuperare il tempo perduto». D'ora in avanti, grazie alla firma di questo protocollo, la Polizia Locale ha maggiore manovra d'intervento, tanto che le rimozioni sono già iniziate. «Per chi abbandona l'auto per anni trasformandola così in rifiuto - avverte il comandante della Polizia locale Walter Milocchi - sono 600 euro di contravvenzione». Una cifra che può addirittura triplicare, qualora il proprietario non demolisca la vettura a seguito di verbale. —

L.D.

INIZIATIVA DELLA COOP LA QUERCIA. OGGI ALLE 18 LA PRESENTAZIONE

Con "Pensaci" la guida sicura diventa un gioco da ragazzi

Stefano Cerri

È davvero una buona idea mettersi alla guida dopo aver bevuto o assunto droghe? Sembra una domanda banale e scontata ma, a giudicare dai numeri tristemente alti di incidenti provocati dall'assunzione di sostanze, c'è ancora tanto bisogno di porse-la. Ne è convinta la cooperativa sociale La Quercia che oggi alle 18 alla Stazione Ro-

gers presenterà un'iniziativa per sensibilizzare sui rischi connessi all'uso di sostanze mettendosi al volante.

L'iniziativa, dedicata alla fascia d'età 14-25 anni, coinvolgerà i presenti nel gioco "Un sobrio sabato sera", creato per avvicinare i giovani ai temi della prevenzione e realizzato grazie al finanziamento del Dipartimento delle politiche antidroga: nello specifico, si tratterà di un gioco di

carte con due giocatori per volta. I partecipanti avranno a che fare con due mazzi di quaranta carte l'uno - un mazzo "diabolico" e uno "angelico" -, fondamentalmente strumenti ipotetici di persuasione degli stessi partecipanti. La volontà dei giocatori sarà la posta in gioco perché verrà infatti contesa fra diavoli sfrenati e angeli avveduti che daranno differenti valutazioni sui rischi e sugli effet-



Oggi alle 18 la presentazione del gioco "Un sobrio sabato sera"

ti determinati dalle sostanze assunte prima di guidare.

Marco Codarin e Francesca Zavino, coordinatori del progetto, intervengono du-

rante la serata insieme a educatori professionali e giovani per raccontare le altre tappe dell'iniziativa denominata "Pensaci".

Nelle scuole e in città dal 2018 il progetto punta a educare ad una guida responsabile, partendo sin da subito dagli adolescenti per accompagnarli in un percorso di crescita che permetta agli stessi giovani di acquisire maggiore consapevolezza sulle normative e sui rischi legati alla guida in stato di ebbrezza o di alterazione psicofisica. "Pensaci!" è nato ed è stato portato avanti in collaborazione con DuemilaUno Agenzia Sociale e con l'appoggio di Polizia locale, Asugi, Trieste Trasporti e di Radio Taxi Trieste.

La colonna sonora dell'appuntamento sarà affidata agli artisti Maxino e Flavio Furian. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA